

COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 del Registro – ORDINE DEL GIORNO AVENTE PER OGGETTO: PETIZIONE POPOLARE IN MERITO AL PROBLEMA ACCOGLIENZA IMMIGRATI A VILLALBA.

Data 10/05/2017

L'anno duemiladiciassette il giorno dieci del mese di maggio alle ore 20,40, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 2022 del 3 maggio 2017 del Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di prosecuzione e in sessione ordinaria.

Presiede l'adunanza il Sig. Antonio Lupo nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	LUPO ANTONIO	Presidente	X	
2	FAVATA RITA	Vice Presidente		X
3	FERRERI V. FABIO	Consigliere Comunale	X	
4	SAIA ALESSIA	Consigliere Comunale		X
5	SCARLATA ELIANA	Consigliere Comunale	X	
6	SCHILLACI ROSETTA	Consigliere Comunale	X	
7	PLUMERI VINCENZO	Consigliere Comunale	X	
8	LEONE SALVATORE	Consigliere Comunale		X
9	ZAFFUTO GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X	
10	RAPISARDA ILARIA	Consigliere Comunale	X	
11	TATANO GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X	
12	IMMORDINO IVAN	Consigliere Comunale	X	

Assegnati n. 12 In carica n. 12 Assenti 03 Presenti 09

Fra gli assenti sono giustificati i signori;

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Concettina Nicosia. Assistono i seguenti componenti della Giunta Comunale: Sindaco Geom. Alessandro Plumeri, del Vice Sindaco Guarino G. e gli Assessori La Monaca, C., Territo C., e Tramontana G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

Il **Presidente** passa alla trattazione del punto n. 4 inserito all'ordine del giorno avente ad oggetto: "ORDINE DEL GIORNO AVENTE PER OGGETTO: PETIZIONE POPOLARE IN MERITO AL PROBLEMA ACCOGLIENZA IMMIGRATI A VILLALBA". Invita i Consiglieri proponenti ad illustrare la proposta di deliberazione.

Il **Consigliere Ferreri**, componente del Gruppo Amare Villalba, fa presente che i Consiglieri del proprio Gruppo non firmatari del documento posto all'ordine del giorno dichiarano di condividere il documento oggetto di esame.

Il **Consigliere Scarlata**, chiesta ed ottenuta la parola, dà lettura del documento presentato dal Gruppo Amare Villalba.

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, rappresenta che oramai l'arrivo dei profughi è un fenomeno che ha assunto le caratteristiche di un'emergenza che investe tutta l'Italia. Informa il Consiglio Comunale che in passato ha avuto diversi incontri con operatori economici del settore per utilizzare l'ex Casa mandamentale come centro di accoglienza per i richiedenti asilo ma ha sempre rifiutato questa soluzione facendosi interprete della disapprovazione che questa scelta avrebbe avuto nella nostra Comunità. Ciò, osserva, soprattutto alla luce della ridotta dimensione demografica del Comune di Villalba. Fa presente che, da allora, ha cominciato ad approfondire la tematica, soprattutto quando il fenomeno ha raggiunto livelli importanti, con la previsione di un obbligo di accoglienza da parte dei Comuni. Rappresenta che, a suo avviso, alla luce degli approfondimenti effettuati e delle differenze esistenti tra CARA, CAS e Progetti SPRAR, per i piccoli Comuni come Villalba risulterebbe più congruo e più opportuno, in considerazioni delle ridotte dimensioni demografiche dell'ente, aderire alla rete SPRAR. Ciò comporterebbe, da un lato, la possibilità di scegliere la tipologia di progetto da realizzare, di fissare il numero dei beneficiari da accogliere sul territorio comunale (specificando che per Villalba risulterebbe sufficiente, ai fini delle percentuali fissate dal Ministero dell'Interno, accogliere due famiglie), la selezione dell'ente attuatore attraverso una procedura ad evidenza pubblica. Rende edotta l'assemblea che, aderendo alla rete SPRAR, scatterebbe la clausola di salvaguardia, per la quale i Comuni aderenti ai progetti SPRAR non possono essere individuati come territori destinatari dei CAS, Centri di Accoglienza Straordinaria, che sono dei progetti immaginati al fine di sopperire alla mancanza di posti nelle strutture ordinarie di accoglienza o nei servizi predisposti dagli enti locali. Tali strutture sono individuate dalle prefetture e sono destinate all'accoglienza di un numero più elevato di soggetti, di norma 60. Ad oggi costituiscono la modalità ordinaria di accoglienza e, considerata l'emergenza quotidiana, in presenza di posti letto disponibili, il numero di migranti presso tali Centri può arrivare anche al doppio. Sottolinea come, sul territorio di Villalba, è presente una struttura molto appetibile sotto questo profilo, che è il complesso immobiliare dell'ex-carcere, ad oggi inutilizzato. Evidenzia che, al fine di approfondire la tematica, aveva invitato in una riunione ristretta un rappresentante del mondo delle cooperative che si dedicano all'accoglienza, il Dott. Claudio Lombardo, per meglio comprendere la questione dello SPRAR. A seguito di questa riunione, il Gruppo Insieme per Villalba aveva in programma la richiesta di un Consiglio Comunale aperto allo scopo di rendere edotta la comunità su questi temi. Ma fa presente che il Gruppo Amare Villalba, in quella occasione, anticipando i tempi, aveva convocato un Consiglio Comunale in sessione straordinaria ove sono accadute, a suo avviso, dei fatti gravi e deplorabili che hanno offuscato l'immagine del Comune. Ricorda, altresì, di una riunione tenutasi in Prefettura, al termine della quale il Prefetto lo ha ringraziato, dicendo di essere informata della sua posizione e della posizione del Consiglio Comunale. Si trattava di una riunione tenutasi in Prefettura nel corso della quale il Prefetto invitava i Sindaci a relazionare

sulla situazione in ogni ente locale in materia di accoglienza, nel corso della quale appunto il Prefetto si diceva informata sui fatti occorsi nel Consiglio Comunale svoltosi a Villalba su tale tema, ringraziava il Sindaco per quanto fatto ed evidenziava che tale situazione sarebbe stata riaffrontata a seguito della soluzione della emergenza in quel momento in corso. Rappresenta, altresì, che il Prefetto, al termine della udienza dallo stesso richiesta sul tema della sicurezza, a seguito dei fatti delittuosi verificatisi in danno di una famiglia villalbese, tornava ad informarsi sulla situazione a Villalba in materia di accoglienza, rappresentando che, alla luce delle novità, era assai importante l'adesione da parte degli enti locali alla rete SPRAR, anche al fine di scongiurare la possibilità della individuazione del territorio comunale quale sede di un CAS. In quella occasione, evidenzia di aver rappresentato al Prefetto la decisione del Consiglio Comunale di Questo Ente sul tema dell'accoglienza e che il Prefetto lo informava che, alla successiva riunione in tema di accoglienza, avrebbe invitato anche i Presidenti dei Consigli. Tuttavia, rappresenta che, alla successiva riunione, venivano convocati solo i Sindaci dei Comuni presso i quali non risultava attivo un progetto SPRAR o un CAS. Sottolinea come in quella occasione egli si era nuovamente fatto portavoce della posizione del Consiglio Comunale e come il Prefetto gli aveva preannunciato che, con riferimento al Comune di Villalba, considerato che lo stesso è l'unico ente locale che non ha dato la disponibilità all'attivazione di un progetto SPRAR, aveva l'intenzione di convocare tutto il Consiglio Comunale.

Il **Consigliere Plumeri**, intervenendo, domanda se anche il Comune di Mussomeli abbia dato la sua disponibilità.

Il **Sindaco**, rispondendo, evidenzia come il Comune di Mussomeli abbia dato la disponibilità, seppure ha richiesto dei tempi ulteriori, considerati i malumori presenti nella comunità e legati alla chiusura dell'Ospedale. Richiesta, osserva, che è stata accolta dal Prefetto. Rappresenta che anche il Comune di Valledlunga Pratameno ha dato la disponibilità, mentre per i Comuni che vanno ad elezione, quali Acquaviva Platani, Santa Caterina Villarmosa, Resuttano e Campofranco, ha fatto presente che avrebbe riaffrontato il tema confrontandosi con le nuove Amministrazioni post elezioni. Sottolinea come lo stesso Sindaco, nel corso del precedente Consiglio Comunale, ha tenuto informato il Consesso sulla evoluzione della situazione e, in particolare, sulla opportunità di considerare quale fosse la scelta migliore per la comunità villalbese, considerato che la mancata adesione alla rete SPRAR esporrebbe la comunità al rischio di una apertura di un CAS. Fa presente come, per tutta risposta, i Consiglieri del Gruppo "Amaro Villalba" hanno iniziato a raccogliere le firme spaventando la comunità, in quanto, nonostante sul manifesto sia indicato un messaggio diverso, alle persone con cui si sono relazionati paventavano un'invasione di immigrati a Villalba. Con riferimento al merito dell'ordine del giorno in discussione, evidenzia come egli ha già fatto presente al Prefetto la posizione del Consiglio Comunale. Osserva che potranno essere gli stessi Consiglieri, quando saranno invitati dal Prefetto, a rappresentare allo stesso la loro posizione. Rappresenta, altresì, l'opportunità di valutare quale sia la soluzione migliore per il Comune di Villalba, alla luce dell'accordo raggiunto tra Ministero dell'Interno ed Anci per il quale i Comuni che aderiscono alla rete SPRAR accogliendo un numero di soggetti proporzionato alla dimensione demografica dell'ente locale -che, per il Comune di Villalba sono due famiglie per un numero di 6 persone-, finiscono per scongiurare l'apertura sul territorio comunale di un CAS. Rappresenta come ancora ad oggi non riesce a comprendere quali siano le ragioni socio-economiche che non permettono al Comune di Villalba di aprire all'accoglienza degli immigrati. In ogni caso, lo stesso seguirà le direttive che sulla materia gli saranno impartite dal Consiglio Comunale con apposita deliberazione, aderendo alla rete SPRAR solo se vi sarà un'indicazione in tal senso. Osserva come se questa direttiva non venga espressa e il territorio comunale verrà individuato come sede di una CAS, la responsabilità non potrà essere imputata all'Amministrazione Comunale, ma sarà tutta del Consiglio Comunale.

Il **Consigliere Plumeri**, chiesta ed ottenuta la parola, domanda al Sindaco cos'è cambiato dall'ultimo Consiglio Comunale quando lo stesso affermava che era necessario predisporre un progetto SPRAR che prevedesse l'accoglienza di almeno 15 persone.

Il **Consigliere Scarlata**, intervenendo, ricorda come il Sindaco in occasione della seduta consiliare tenutasi in data 22 settembre aveva illustrato all'assemblea il progetto presentatogli dal Dott. Claudio Lombardo che riguardava un massimo di 7 nuclei familiari, per un numero di circa 20 persone fino ad un massimo di 37.

Il **Sindaco**, replicando, evidenzia che le affermazioni fatte le ripeterebbe ancora. Ritornando sulle osservazioni poste in essere nella trascorsa seduta consiliare per meglio precisarle, evidenzia come per la realizzazione del progetto SPRAR è necessario che l'ente attuatore debba procedere all'assunzione di determinate figure professionali, quali ad esempio lo psicologo, l'assistente sociale, il mediatore nonché di altri operatori specializzati e generici. L'ente attuatore deve porre in essere tutte le spese di funzionamento del progetto stesso, quali i canoni di locazione degli alloggi, le spese per il vitto, il vestiario e tutto quanto necessario al soddisfacimento delle esigenze dei beneficiari del progetto. Rappresenta che per un progetto sostenibile sotto il profilo economico è necessario che vi sia un numero minimo di beneficiari. Probabilmente se si attiva un progetto SPRAR per n. 6 beneficiari, a seguito della pubblicazione del bando potrebbe ipotizzarsi che non venga presentata alcuna candidatura per la gestione del servizio. A Villalba basterebbe un progetto per 2 famiglie, ma un siffatto progetto non è economicamente sostenibile. Tuttavia evidenzia che si potrebbe portare avanti l'iniziativa nell'ambito di un'associazione tra i Comuni.

Nasce una discussione accesa e non autorizzata tra il Sindaco, l'Assessore Territo e il Consigliere Scarlata che vengono richiamati all'ordine.

Il **Sindaco**, continuando, evidenzia che il Consigliere Ferreri nei giorni trascorsi ha fatto richiesta della documentazione relativa alla corrispondenza tra Comune e Prefettura in ordine ai Progetti SPRAR. In particolare, fa presente che con la sua nota, il Consigliere Ferreri era a richiedere di conoscere il Codice di presentazione SPRAR. Evidenzia che il materiale che gli è stato fornito è costituito solamente dalle note inviate dalla Prefettura al Comune e questo perché non c'è altro. Sottolinea come non ci siano note di risposta a cura dell'Ente e come soprattutto non vi sia alcun codice di presentazione progetto SPRAR, proprio perché un progetto SPRAR non c'è. Evidenzia che l'incontro tenutosi con il Dott. Claudio Lombardo, alla presenza degli Assessori, dei Consiglieri Comunali del Gruppo Insieme per Villalba allargata a tutti i sostenitori del Gruppo Insieme per Villalba, era finalizzato ad illustrare il funzionamento dei progetti SPRAR ed a conoscere gli umori della sua base politica. Sottolinea che già in occasione della riunione aveva precisato che, in caso di esito favorevole, sarebbe stato necessario un incontro con tutti i cittadini e con tutti i Consiglieri, proprio perché è suo intento amministrare nella massima trasparenza. Osserva che il Gruppo Consiliare di Maggioranza, con la convocazione della seduta consiliare in sessione straordinaria ed urgente, ha accelerato le tappe. Ricorda che di aver rifiutato la proposta che prevedeva l'accoglienza di circa 50 immigrati presso il carcere, ad oggi non utilizzato, con un ritorno economico per il Comune di circa 1.000 euro cadauno. Fa presente che tale progetto non è stato immediatamente fatto proprio dall'Amministrazione Comunale e ciò sulla base di diverse motivazioni, uno perché non si era d'accordo con l'idea di utilizzare la citata struttura per l'accoglienza e due perché, considerato che il progetto riguardava 50 giovani immigrati a Villalba, un paesino piccolo di circa 5.000 abitanti, probabilmente non vi sarebbe stata la possibilità di una vera integrazione. Sottolinea, diversamente, che, con l'attivazione di un progetto SPRAR, non ci sarebbe un ritorno

economico per il Comune che si farebbe solo promotore del progetto. Osserva che vi sarebbe, invece, una ricaduta positiva in termini economici sulla comunità, in termini di operatori da impiegarsi nel progetto, di cibo ed abbigliamento da acquistarsi per i beneficiari del progetto, nonché di affitto delle abitazioni presso le quali accogliere tali famiglie.

Il Consigliere Zaffuto, chiesta ed ottenuta la parola, rappresenta che a settembre c'è stato un Consiglio Comunale nel quale si è votato, ricorda anche su sua iniziativa, al fine di mettere in chiaro la posizione dell'organo consiliare, anche perché una cosa sono le iniziative e la sensibilità personale e altro è la volontà della popolazione. Evidenzia che quello per lui rappresenta un punto fermo, vale a dire il diniego alla realizzazione di progetti in tema di accoglienza e questa volontà, a suo avviso, bisogna rispettare.

Nasce una discussione accesa e non autorizzata tra il Consigliere Scarlata, il Sindaco e l'Assessore Territo che vengono richiamate all'ordine.

Il Consigliere Zaffuto, continuando, evidenzia che la decisione del Consiglio è stata più volte rappresentata dal Sindaco al Prefetto. Evidenzia, a tal riguardo, che mentre il Prefetto chiede collaborazione agli enti locali sul tema dell'accoglienza e il Comune di Villalba mostra chiusura, d'altro canto quando il Comune chiede supporto e collaborazione al Prefetto per il tema della sicurezza, il Prefetto dovrebbe mostrarsi disponibile. Rappresenta che è importante tuttavia riflettere sul fatto che attivare un progetto SPRAR sul territorio comunale per il numero di 6 beneficiari non sarebbe appetibile per una cooperativa; la soluzione potrebbe essere quella di un associazionismo tra i Comuni di Villalba, Vallelunga e Marianopoli per dare vita ad un progetto che possa risultare economicamente sostenibile. Ricorda che era stato lui a sollecitare il Sindaco di farsi portavoce presso il Prefetto di invitare il Presidente ed i Capi Gruppo Consiliari alle riunioni sul tema dell'accoglienza, in maniera tale che tutte le formazioni politiche non avessero notizie mediate, ma le apprendessero direttamente alla fonte. Con riferimento alla petizione, osserva che a suo avviso è lo stesso Gruppo Consiliare che se ne è fatto promotore ad avere l'onore di andare dal Prefetto e rappresentare queste esigenze. Evidenzia che magari il Prefetto escluderà il Comune di Villalba da qualsiasi obbligo di accoglienza, altrimenti, osserva; sarà opportuno che il Gruppo di Maggioranza collabori con il Gruppo Insieme per Villalba al fine di cercare di salvaguardare la comunità da soluzioni più lesive. Occorrerà in quel caso far prendere alla comunità coscienza dell'entità del problema. Sottolinea come sia importante che ognuno si assuma le responsabilità delle sue azioni.

Il Consigliere Plumeri, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che solo questa sera il Consiglio Comunale viene messo a conoscenza della possibilità di associazionismo tra i Comuni vicini per la realizzazione di un progetto SPRAR comune.

Nasce una discussione accesa e non autorizzata tra il Consigliere Plumeri e il Consigliere Zaffuto che vengono richiamati all'ordine.

Il Consigliere Tatano, chiesta ed ottenuta la parola, domanda dei chiarimenti sui progetti SPRAR, considerato che le scelte che l'Ente è chiamato a fare potranno influenzare il futuro della comunità. Chiede se i progetti SPRAR vengano autorizzati dal Consiglio singolarmente e se si debba ottenere da tale organo una nuova autorizzazione in caso di aumento del numero dei beneficiari.

Il Sindaco risponde di sì, sottolineando che in ogni caso che la cooperativa che gestirà il servizio dovrà essere selezionata a seguito di una gara ad evidenza pubblica.

Il **Consigliere Tatano**, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che se si corre effettivamente il rischio di un CAS o un CARA a Villalba, sarebbe opportuno far capire alla cittadinanza che l'approvazione di un progetto SPRAR può essere il male minore, considerato che l'adesione alla rete SPRAR fa scattare l'applicazione della misura di salvaguardia che eviterebbe una invasione del territorio da parte dei migranti. Evidenzia tuttavia che non dovrebbe essere sottovalutata la posizione della comunità villalbese sul tema dei migranti, considerata la decisione adottata nell'ambito del Consiglio Comunale di settembre e la raccolta di firme dei cittadini.

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, replicando al Capogruppo di Amare Villalba Plumeri, evidenzia che nella seduta dello scorso settembre non si è parlato di fare un progetto SPRAR a Villalba, ma la discussione si è sviluppata in generale se porre in essere delle forme di accoglienza nei confronti dei migranti. Rispondendo al Consigliere Tatano, evidenzia che il numero di firme raccolto sarebbe stato nettamente superiore, se questa iniziativa non avesse avuto un colore politico. Ciò perchè se molti non hanno firmato è stato per una questione di appartenenza politica, considerata la rappresentazione della problematica che è stata fatta dai promotori. Sottolinea che il problema è come vengono rappresentate le questioni: se si dice che l'obbligo in forza dell'accordo Ministero dell'Interno-ANCI è quello di fare accoglienza nei confronti di due famiglie è una cosa, se si paventa un'invasione da parte di migranti che girano di notte per le strade del paese è una cosa diversa. Evidenzia che lo SPRAR è sempre sotto il controllo del Consiglio, considerato che il finanziamento passa dal bilancio comunale e le relative risorse vengono erogate alla cooperativa a seguito della rendicontazione della spesa.

Il **Consigliere Ferreri**, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che a suo avviso il Sindaco ha fatto po' di confusione. Dà lettura di una nota del 14 aprile 2017 pervenuta dalla Prefettura. Evidenzia che non è vero che se non si aderisce allo SPRAR, viene istituito un CAS, considerato che alla luce delle politiche perseguite dall'accordo ANCI - Ministero, l'obiettivo è quello di sostituire i CAS con i centri SPRAR. Ritiene pertanto che i CAS vadano ad esaurimento, considerato che molti Comuni aderiranno ai progetti SPRAR. Rappresenta tuttavia che quello che è stato trascurato nel dibattito della seduta in corso è la raccolta di firme contro lo sfruttamento economico del fenomeno migratorio operato dalle cooperative. Evidenzia che il messaggio è chiaro sia sul manifesto che sul foglio illustrativo. Dichiaro di non condividere l'atteggiamento del Sindaco che in ogni sede non fa mistero della sua posizione favorevole agli SPRAR e della posizione del Consiglio Comunale ed in particolare del Gruppo Amare Villalba.

Nasce una discussione accesa e non autorizzata tra il Sindaco e il Consigliere Ferreri che vengono richiamati all'ordine dal Presidente.

Il **Consigliere Ferreri**, continuando, dichiara che il Sindaco deve prendere in carico il mandato che il Consiglio si appresta ad affidargli, andando a rappresentare nelle sedi più opportune le volontà manifestate dai cittadini che hanno firmato la petizione. Dichiaro di non condividere l'operato del Sindaco che, a suo avviso, è risultato poco trasparente, non avendo coinvolto i Consiglieri Comunali fin dal primo momento. Ritiene che la decisione adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del settembre 2016 sia corretta e condivisibile, laddove si faccia riferimento alle condizioni socio economiche della comunità villalbese. Ricorda in effetti come il progetto SPRAR sia volto all'inserimento nel contesto socio lavorativo del Comune dei beneficiari il progetto. Ritiene che occorrerebbe abbassare i toni e fare chiarezza sul tema dell'accoglienza, magari nell'ambito di un'altra seduta consiliare aperta.

Il **Sindaco**, chiesta la parola per replicare al Consigliere Ferreri, richiama la nota citata dallo stesso nella parte in cui richiama la clausola di salvaguardia, che permette alle realtà locali di governare il fenomeno dell'accoglienza, attraverso l'adesione ai progetti SPRAR. Riguardo l'invito ad abbassare i toni, evidenzia come sia il Consigliere Ferreri a tenere delle condotte scorrette, soprattutto nelle sue esternazioni su facebook.

Nasce una discussione accesa e non autorizzata tra il Consigliere Ferreri e il Sindaco che vengono richiamati all'ordine dal Presidente.

Il **Consigliere Ferreri**, chiesta ed ottenuta la parola, considerata l'importanza del tema, intende modificare la natura dell'ordine del giorno presentato, proponendolo come una mozione.

A questo punto, il **Presidente del Consiglio**, accertato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione il proposto Ordine del Giorno.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	09
Votanti	08
Favorevoli	08 (Lupo, Ferreri, Schillaci, Scarlata, Plumeri, Tatano, Rapisarda, Immordino)
Contrari	--
Astenuti	01 (Zaffuto)

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

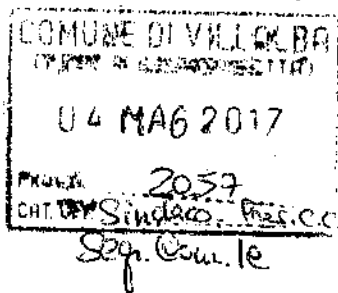
DELIBERA

- di approvare il proposto Ordine del Giorno dando mandato al Sindaco di farsi interprete in tutte le sedi della volontà della stragrande maggioranza dei cittadini di Villalba.

Il Gruppo Amare Villalba deposita agli atti il manifesto e le firme raccolte in n. 28 pagine.

Il **Presidente del Consiglio**, terminata la discussione, passa alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno.

- segue -



SINDACO
PRESIDENTE
SEGRETARIO
04-05

Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale - del 04 MAGGIO 2017

Presentata dai consiglieri comunali della lista Amare Villalba, avente per oggetto:

"Petizione popolare in merito al problema Accoglienza Immigrati a Villalba".

Premesso che

- nella seduta di C.C. del 29.03.2017, il Sindaco tra le comunicazioni ha riferito al Consiglio che in seguito ad incontri avvenuti con il prefetto in merito all'accoglienza immigrati, questo Consiglio sarà prossimamente chiamato a decidere sull'attivazione o meno di sistemi d'accoglienza presso il comune di Villalba.
- nella seduta di C.C. del 22.09.2016 questo consiglio comunale con delibera n.20 del registro Ordine del giorno Riguardante l'eventuale accoglienza di immigrati, ha approvato la proposta formulata dal consigliere Ferreri di non accogliere progetti coinvolgenti soggetti extracomunitari per palesi motivi di carattere sociale ed economico.
- Questo consiglio comunale è stato eletto dai cittadini, ed essendo i consiglieri comunali di Amare Villalba maggioranza, hanno la responsabilità nel prendere decisioni a nome della comunità e rappresentano la voce dei cittadini stessi, per meglio esprimerne la volontà i consiglieri di Amare Villalba hanno indetto una raccolta firme, avendo ad oggetto della petizione:

**NESSUN RAZZISMO!!! DICIAMO NO ALLO SFRUTTAMENTO ECONOMICO DELLE COOPERATIVE!!!
NO AL BUSINESS DELL'IMMIGRAZIONE!!! NO ALLA FALSA SOLIDARIETA'!!!**

Tenuto conto che le petizioni sono intese a sollecitare l'intervento dell'Amministrazione comunale per la migliore tutela di interessi collettivi o diffusi in materie determinate o per questioni specifiche e particolari. La loro presentazione è soggetta alle formalità e determina l'esaminazione da parte della Giunta o del Consiglio, secondo la rispettiva competenza.

Atteso che secondo l'articolo n. 65 del vigente Statuto Comunale del Comune di Villalba

"Se l'intervento partecipativo non concerne l'emanazione di un provvedimento, l'amministrazione deve in ogni caso esprimere entro 30 giorni le proprie valutazioni sull'istanza, petizione o proposta"

Preso atto che Più di 700 persone sono state firmatarie di tale petizione, e ad esse si deve dare riscontro dell'avvenuta recapitazione della propria adesione a tale petizione nelle sedi opportune.

Constatato che, la delicatezza dell'argomento immigrazione continua a suscitare senso di preoccupazione e di allarme tra i cittadini, che vogliono far sentire la propria voce nelle sedi opportune

SI PROPONE

di dare mandato al sindaco di farsi portavoce di tale richiesta in tutte le sedi opportune quali prefettura, provincia, regione e Stato, di accogliere tale richiesta in quanto essendo il Sindaco il primo cittadino del paese, deve essere portavoce della maggioranza dei cittadini che hanno firmato tale petizione.

Villalba 04-05-2017

Firma

ERIDIO SCARFONE
DS M

C.C. n.18 del 10/05/2017
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Antonio Lupo

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia